

Numero  
3917

fr

0

Bellinzona  
18 agosto 2021

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail [can@ti.ch](mailto:can@ti.ch)  
web [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Egregio signor Ernst Stocker  
Presidente della Conferenza dei direttori  
cantionali delle finanze  
Haus der Kantone  
Speichergasse 6  
Postfach  
3001 Bern

*Invio per posta elettronica:  
[peter.mischler@fdk-cdf.ch](mailto:peter.mischler@fdk-cdf.ch)*

### Consultazione del 14 giugno 2021 sui calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2022

Signor Presidente,

con lettera del 14 giugno 2021, la Conferenza dei Direttori cantionali delle finanze (CDCF) ha trasmesso ai Cantoni il rapporto dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) concernente i calcoli definitivi riguardanti la perequazione finanziaria per il 2022, nonché il rapporto elaborato al riguardo dal Controllo federale delle finanze (CFF), pregandoli di prendere posizione entro venerdì 20 agosto 2021. Con piacere, prendiamo posizione sulla documentazione ricevuta.

I dati utilizzati per determinare le quote perequative che spettano al Ticino secondo la legge sulla perequazione finanziaria sono stati controllati dall'Amministrazione cantonale e possono essere considerati corretti. Ritenuto inoltre che i dati di tutti i Cantoni sono stati pubblicati solo dopo un attento esame del gruppo di lavoro "Qualitätssicherung", possiamo ritenere, in buona fede, che l'insieme delle valutazioni eseguite sia conforme ai criteri di qualità stabiliti nell'ordinanza concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri. In considerazione delle importanti differenze riscontrate nel settore della compensazione degli aggravii sociodemografici per quanto concerne le quote 2021 e 2022, auspichiamo tuttavia che i dati concernenti in particolare gli indicatori "povertà" e "integrazione degli stranieri" siano nuovamente esaminati dal gruppo di lavoro "Qualitätssicherung".

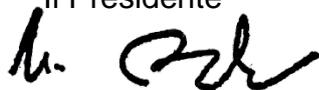
Confermiamo inoltre di avere esaminato i metodi di calcolo impiegati e anche da questo profilo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare, vista la loro conformità all'ordinanza federale.

Più in generale, il Canton Ticino ribadisce quanto già espresso in più occasioni, ovvero la richiesta di tenere conto in modo maggiormente adeguato della reale situazione in cui si trova il nostro Cantone. La richiesta concerne sia la compensazione degli oneri sia la perequazione delle risorse:

- compensazione degli oneri sociodemografici: lo strumento non considera minimamente i costi dovuti all'afflusso giornaliero di un numero importante di frontalieri nel territorio (traffico, costi esterni, pressione sui salari, ...). Si tratta di un'evidente lacuna che richiede una correzione del sistema attraverso l'introduzione di un indennizzo per i cantoni di frontiera. Questa richiesta è oggi ancora più attuale considerando i dati perequativi del 2022, che indicano per il Ticino, nonostante l'aumento del montante dedicato alla compensazione degli oneri sociodemografici, una forte riduzione della quota compensativa. Un risultato, questo, non accettabile per il nostro Cantone.
- Compensazione degli oneri geotopografici: insistiamo sulla necessità di modificare l'indicatore concernente l'altitudine, facendo riferimento alle statistiche sviluppate dall'Ufficio federale di statistica per determinare la declività effettiva in base ai nuovi modelli di Swisstopo (vedi pagina 83 del rapporto sull'efficacia 2016-2019). La proposta consiste nel modificare l'attuale metodo di calcolo del declivio con uno volto a calcolare direttamente il declivio di un terreno indipendentemente dall'altitudine dello stesso (utilizzo dello SLOPE-METHOD al posto dell'attuale HEIGHT-METHOD).
- Perequazione delle risorse: in questo ambito permane la necessità di considerare diversamente i redditi dei frontalieri nel potenziale di risorse tramite una riduzione più consistente della quota considerata, dall'attuale 75% al 50%; oppure attraverso la presa in conto, perlomeno parziale, del numero di frontalieri nella popolazione utilizzata per calcolare il potenziale pro-capite. Riteniamo infatti che non sia accettabile che i redditi dei frontalieri siano considerati nel potenziale delle risorse, mentre gli agenti che li generano no. Questo fatto è fortemente penalizzante per i Cantoni con un importante numero di frontalieri in quanto il calcolo del potenziale fiscale per abitante non contempla il reale numero al denominatore degli agenti che generano i redditi considerati e compresi al numeratore, sopravvalutando di fatto l'indicatore.

Ringraziandola anticipatamente per l'attenzione che vorrà rivolgere alle nostre considerazioni le porgiamo, egregio Signor Presidente, i nostri migliori saluti

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia per conoscenza:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch);
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.